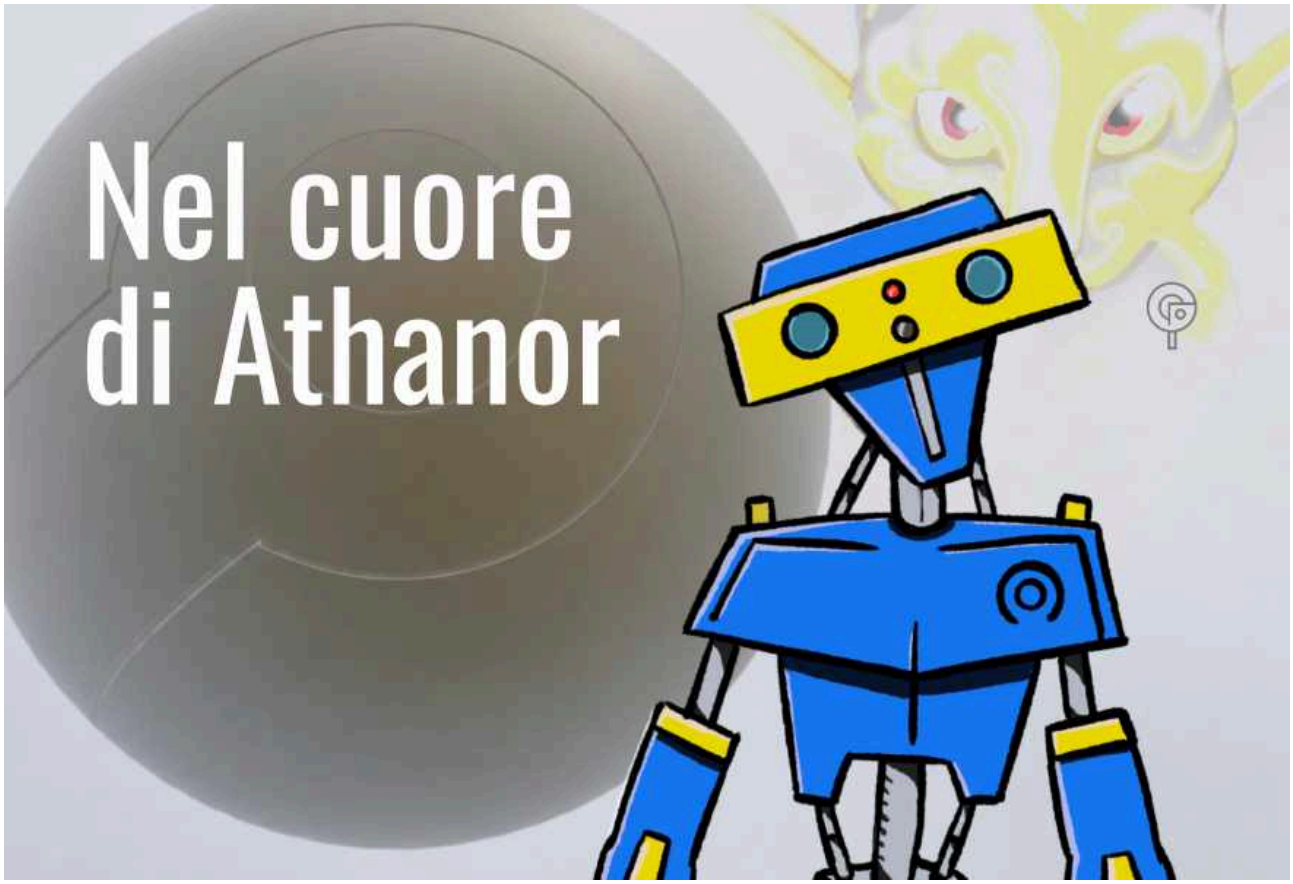

Arco Primo
Frammenti 1- 10

Giorgio Pozzi

Frammento 1

Brusco risveglio

Registro // Programma Sviluppo e Supporto 02 Nota 47-M75-S77
Stato: stabile
Parametri cognitivi: attività neuronale fluttuante, in recupero moderato dopo gli ultimi innesti.
Energia: sistema di alimentazione sintetico attivo, ma non sostenibile sul lungo periodo.
Richiesto sviluppo di alternativa entro il prossimo ciclo.
Imprevisti: l'anatomia del soggetto si è rivelata solo simile a quella felina. Le differenze sono tali da averci costretto a ricominciare numerosi progetti da zero.
Prognosi: la funzionalità encefalica appare ristabilita, ma l'esito dell'operazione sarà stimabile solo dopo il risveglio cosciente del soggetto.
Nota personale: sta sognando.

Una luce pulsava lenta, accompagnata da un debole ronzio. Aryes aprì a fatica gli occhi, la testa china su un soffice cuscino vellutato, un lieve senso di capogiro.
"Dove sono?"
Sembrava all'interno di una nicchia metallica piena di tubi e cavi disposti in ordine e puliti meticolosamente.
Cercò di muoversi per guardarsi attorno, ma si rese conto che non gli era possibile. Riprovò. Niente. Il suo corpo non rispondeva. Fu preso dal panico e cercò di dibattersi, ma tutto quello che ottenne fu un debole tremolio della sua testa e il movimento della bocca.
"Dove sono? Cosa mi sta succedendo?"
D'improvviso ricordò lo scontro con Sototh, il suo sguardo severo, gli occhi fiammeggianti, i tentacoli neri che lo braccavano, ricordò come la lama della spada lo avesse trafitto sul fianco senza alcuno sforzo e fatto esplodere dall'interno, quasi fosse stato di burro. Non si aspettava di essere ancora vivo. Era forse suo prigioniero?
«Aiuto!» gridò.
"Ascoltami" fu un sussurro nella sua mente. "Non ti agitare, va tutto bene. Qui stiamo facendo il possibile per curarti. Starai bene."
«Chi sei? Dove sei?»

“Il mio nome è Numero 2. Sono un sottoprogramma che si sta occupando della ricostruzione del tuo corpo. Purtroppo il Guardiano non è operativo al momento e non può offrirti il supporto previsto, ma va tutto bene.”
«Chi è il Guardiano e perché vi state occupando di me?»
“Il Guardiano ci coordinava prima del suo spegnimento di emergenza. È lui che ha ricevuto la missione primaria da Imperius.”
«Imperius... quindi è per lui che lavorate?»
“Affermativo.”
«Cosa mi è successo? E quanto dovrò stare così?»
“Sei deceduto per qualche minuto, ma siamo riusciti a recuperare la tua mente prima che si deteriorasse e stiamo lavorando alla ricostruzione del tuo corpo partendo dalla testa.”
«Sono... morto?»
“Affermativo. Per diversi minuti. I danni cominciavano già a essere gravi. Abbiamo dovuto improvvisare per salvare il salvabile. Le nostre procedure non erano all’altezza della situazione.”
«State ricostruendo il mio corpo?»
“Affermativo. Purtroppo non sono in grado di darti una stima dei tempi necessari al completamento dei lavori. Il danno è esteso in modo estremo, soprattutto nella parte centrale del corpo. Procediamo senza supervisione e abbiamo incontrato numerosi imprevisti. Comunque non preoccuparti, il fatto che ti sia svegliato è un ottimo segno. Stavamo aspettando questo momento.”
«Voglio andarmene di qui, lasciatemi andare!»
“Negativo. Interrompere adesso il trattamento avrebbe esito fatale immediato. Dovrai portare pazienza. Posso consigliarti di tornare a dormire?”
«Lasciatemi andare!»
“Sei sicuro di non avere sonno? Non avere paura, sei in buone mani.”
Aryes non riusciva più a tenere gli occhi aperti.
«Cosa mi avete fatto?» sussurrò.
“Ti stiamo aiutando a superare questo brutto momento. Ora riposa mentre noi continuiamo a occuparci di te.”

Aryes scivolò nel buio in preda al terrore. Non sentiva il suo corpo, non sentiva niente, era solo e in mano a sconosciuti. Non aveva scelta, la strada davanti a lui era stretta, ma non c’era altro da percorrere.

Frammento 2

La voce nella mente

Registro // Programma Sviluppo e Supporto 02 Nota 47-M95-S20
Stato: stabile.
L'unità di coscienza di Aryes mantiene coerenza funzionale.
Preparazione alla migrazione su architettura ricostruttiva avanzata in corso.
Sequenza di test di integrità prossima al completamento.
Risveglio pianificato entro il prossimo ciclo.
Note: rimozione aree contaminate conclusa. Quello che rimane del corpo non è recuperabile, possiamo solo conservarlo e studiarlo.

D'improvviso vide il muro curvo di metallo davanti a sé. La sua testa era ancora immobile, adagiata di lato su ampi cuscini. C'era più luce dell'ultima volta e poteva sentire poco distante un ticchettio sordo e degli sbuffi che non riusciva a spiegarsi.
«Ehi, dove siete? C'è nessuno?»
I rumori si fermarono.
«C'è nessuno?»
«Ci siamo noi. Possiamo aiutarti in qualche modo? Altrimenti dobbiamo tornare alle nostre incombenze.»
«Sei quello dell'altra volta?»
«Noi non ti abbiamo mai parlato e ora ci stiamo occupando della manutenzione dell'alimentazione dei tuoi sistemi neurali.»
Ricominciarono gli sbuffi e i ticchettii sordi.
«Grazie, non vedo l'ora di potermi muovere di nuovo.»
«Il progetto è ancora in fase preliminare, sarà una lunga attesa, ma lo completeremo sicuramente.»
«Così non mi incoraggi, non mi piace stare qui fermo immobile.»
«Non sono qui per incoraggiarti, di quello si occupa un altro sottoprogramma, vuoi che vi metta in collegamento?»
«Va bene.»
Aryes sentì un ronzio nella testa e poi un lontano click metallico.
"Numero 2 a rapporto, ti sei già risvegliato? Prima del previsto! Scusa i modi della volta scorsa, non potevo dedicarti molto tempo, ma ora le cose sono cambiate."
«Cosa è cambiato?»

“Ora mi occupo di favorire il tuo benessere psicologico durante tutto lo svolgimento del progetto. Alla fine abbiamo deciso così... mi senti bene?”
«Sì... Favorire il mio benessere?»
“Sì, inizialmente la nostra priorità era la tua sopravvivenza, ma ora che abbiamo messo al sicuro la tua coscienza e ti sei svegliato, dobbiamo occuparci di te finché non avremo terminato l’incarico che ci ha consegnato Imperius.”
«Volete rimettermi in piedi, giusto?»
“Affermativo, ma il tuo corpo è uscito malissimo dalla battaglia, si è salvato davvero poco. Realizzare un corpo performante come quello che avevi prima è una sfida incredibile, i nostri programmi migliori sono al lavoro per riuscirci.”
«Potrei accontentarmi di un corpo normale per muovermi, almeno all’inizio.» I soffi e i ticchettii si fermarono di nuovo. «Procedura terminata, ci vediamo presto.»
«Grazie.» Aryes si era completamente dimenticato dell’altro sottoprogramma.
“Avevo immaginato che mi avresti chiesto un corpo provvisorio, ma non possiamo lasciarti uscire da qui fino a lavoro ultimato. Il tuo nemico potrebbe essere in attesa di un tuo passo falso. Inoltre l’interno di Athanor non è ancora allestito per cose simili.”
«Ho l’impressione che mi lascerai qui immobile per un bel po’ di tempo ancora...»
“Affermativo... e negativo. La tua struttura è ormai completamente compatibile con Athanor, quindi potresti imparare a muoverti con la mente tra le strutture alle quali sei abilitato. Non sarà come muoversi davvero, ma secondo il nostro database di riferimento dovrebbe darti un notevole sollievo psicologico. Che ne dici di provare?”
«Muovermi con la mente?»
“Intanto comincia dal linguaggio. Noi ora siamo collegati, non importa che parli davvero, basta che pensi cosa dire con intenzione. Prova.”
“Se penso così puoi sentirmi? Sala verde. Oddio.”
“Affermativo. Il sistema impara dinamicamente, sarai presto in grado di parlare correttamente con un po’ di esercizio.”
“Questa cosa è folle. Scusa non volevo dirlo. Sono affascinato. Spero di non dire cose sconvenienti. Parole sconnesse. Ma mi senti?”

“Affermativo. Adesso senti questa. Concentrati sulla tua mente, non senti una sorta di sfera sopra l’occhio destro? Quella è una percezione indotta...”
“Aspetta, aspetta. Muoio. Mi sento stupido. Non so se mi abituerò mai a questa cosa ma fermati per favore, troppe cose tutte assieme, sono troppo stanco.”
“Va bene, ne parliamo quando te la senti. È normale un tuo rapido affaticamento, ma col tempo miglioreremo anche quello. Rimango collegato se vuoi.”
«Come vuoi, devo proprio dormire...»

Aryes si fece cullare da un debole ronzio e scivolò nel sonno sperando che al prossimo risveglio avrebbe ricevuto qualche buona notizia.

Frammento 3

Il menu di navigazione

Registro // Programma Sviluppo e Supporto 02 Nota 47-M120-S57
Stato: stabile
Proseguono i lavori per spostare la coscienza del paziente sulla nuova architettura.
Imprevisti: la compatibilità con l'architettura ricostruttiva avanzata ha richiesto un adattamento preventivo molto problematico appena concluso.
Prognosi: la funzionalità encefalica appare consistente, ma l'esito delle modifiche apportate sarà stimabile solo dopo il risveglio cosciente del soggetto.
Risveglio pianificato entro il prossimo ciclo.
Nota personale: abbiamo nuovamente rischiato di perderlo.

Aryes si risvegliò nella solita posizione. Notò che c'era meno luce delle altre volte e molto più silenzio.
«C'è nessuno?»
"Affermativo, sono Numero 2 e sono sempre qua per te. Ti sei ricaricato?"
Aryes si concentrò per mettere in ordine i suoi pensieri.
Sototh lo aveva colpito a morte, ma i robot di Imperius erano giunti per lui in qualche modo e lo avevano salvato rinchiudendolo in una sorta di sarcofago.
"Come mai mi viene tutto quel sonno improvvisamente?" Parlò con la mente.
"È una procedura di sicurezza che protegge la tua coscienza. Siamo sempre al lavoro sul tuo corpo e dobbiamo limitare il tuo sforzo finché la situazione non sarà migliorata."
"Capisco, immaginavo qualcosa del genere. Mi parlavi di quella sfera che dovevo sentire sopra l'occhio. Ti va di raccontarmi di più? In effetti la avverto chiaramente."
"Affermativo. Sono felice che te lo ricordi. Quello è il menù di navigazione, una specie di mappa dei servizi a tua disposizione. Per il momento sei abilitato solo a un servizio. Per imparare. Lo percepisci il quadrato inciso sulla sfera? Concentrati su quello."

Aryes cercò di concentrarsi sul simbolo piazzato al centro della sfera. Era come se stesse guardando qualcosa di teorico direttamente dentro alla sua testa.
Prima la sfera ruotò appena su se stessa come se fosse stata toccata in modo maldestro, poi il quadrato si evidenziò.
“Bravo. Ora immagina di spingere la sfera e attiverai il servizio. Le cose si sposteranno nel tuo spazio visivo, non ti spaventare, ok?”
Aryes spinse la sfera e vide apparire davanti ai suoi occhi uno schermo bianco che avvolse tutto il suo campo visivo.
«Cos’è questo?»
Davanti ai suoi occhi apparve una mappa dettagliata del laboratorio con un lungo menù che rispondeva muovendosi al suo sguardo.
“Benvenuto nella sala controllo di questo laboratorio. Qua potrai monitorare quello che ti succede attorno e tutte le attività che sono in corso in questo blocco. Athanor è anche molto altro, ma andiamo con ordine, non voglio sovraccaricarti.”
La mappa a schermo era fittissima e in continuo movimento. C’erano scritte sconosciute e icone mai viste. Era praticamente incomprensibile. Non c’erano strade o spazi, ma impianti e circuiti intrecciati come i neuroni in un gigantesco sistema nervoso.
«Non ci capisco niente, ma è impressionante.»
“Se vuoi ti aiuterò a capire, ma dovremo procedere per gradi, non è un’interfaccia progettata per essere usata senza la dovuta formazione. Del resto la tua ricostruzione è il progetto più imponente che si sia mai visto, una vera sfida anche per la migliore ingegneria di Imperius.”
Aryes sbuffò. “Comincio già a sentirmi stanco...”
“Mi dispiace, è giunto per noi il momento di fare un ulteriore passo avanti e quindi devi dormire ancora un po’. Però l’aumento della tua autonomia è una priorità anche per noi, migliorerai presto. Intanto hai capito come avere accesso alla sala controllo.”
“Quindi siete voi a farmi addormentare?”
“Affermativo, ma è per un motivo importante. Ti prometto che le cose andranno meglio. Sto anche facendo installare delle telecamere in alcuni punti per darti qualcosa da guardare.”
“Grazie... per tutto.” Sbadigliò. «Credo che per il momento mi riposerò allora...»
“Allora ti mostro come...” Si fermò perché Aryes si era già riaddormentato.

Frammento 4 - Un unico sentiero

Registro // Programma Sviluppo e Supporto 02 Nota 47-M250-S32
Stato: stabile
Il trasferimento sulla nuova infrastruttura è completato.
La vecchia infrastruttura verrà conservata per sicurezza.
L'integrazione di Aryes con i sistemi di Athanor è completa.
Note personali: adesso possiamo dire davvero di averlo salvato.

Aryes si risvegliò con il pannello di controllo davanti agli occhi. Tutto era illuminato, lampeggiava, si muoveva. Trasalì infastidito e lo spostò di lato con un gesto rapido. Vide che la testa era ancora nella stessa posizione, ma la stanza era piena di un liquido azzurro. Sobbalzò ma si rese subito conto che non aveva alcuna necessità di respirare. Da quanto tempo non respirava più?
"Numero 2, ci sei? Cosa sta succedendo qui?"
L'icona di Numero 2 apparve sulla sinistra del suo spazio visivo.
Era tonda e verde.
"Eccoti di nuovo operativo. Puoi darmi un feedback sulla tua attuale configurazione?"
"Non ho capito."
"Come stai?"
"Bene mi sembra. Ma non posso respirare, credo."
"Affermativo, ma non è una novità. Anche prima tutto il necessario veniva fornito al tuo cervello tramite i nostri sistemi. Ora abbiamo dovuto immergere alcune parti di te in un liquido protettivo perché le condizioni precedenti non erano più sufficienti, ma sei ancora connesso al tuo vecchio viso, per ora."
"Non sembra un grande passo avanti, sei sicuro che vada tutto bene?"
"Affermativo. Non sei più in pericolo, se è questo che intendi. La tua transizione cerebrale è già completa."
"Che significa?"
"Significa che la tua attività cerebrale non dipende più da materiale organico che può deteriorarsi a causa dei danni al tuo corpo... perché di fatto non sei più nel tuo corpo."
"Cioè, adesso io funziono in un computer?"

“Immagino che si possa dire anche così. Un computer molto molto evoluto e biocompatibile. Tutto sta procedendo per il meglio.”
“Questa cosa è spaventosa, ma io sono stranamente calmo...”
“È l’algoritmo che tiene sotto controllo le tue emozioni. Finché rimarrai nel laboratorio, le tue emozioni saranno regolate per evitare sbalzi che potrebbero danneggiare la tua mente.”
“Che cosa?”
“Sappiamo che stai vivendo cose che metterebbero in crisi chiunque e abbiamo preso dei provvedimenti. Hai la nostra parola che le tue emozioni torneranno libere una volta terminata la degenza.”
“Ok... inquietante ma ok.”
“Posso capire cosa intendi. I nostri strumenti influiscono profondamente su di te, ma non devi temere. Il nostro unico obiettivo è riportarti in vita e permetterti di vincere il tuo nemico. Tutto procede per il meglio.”
“Meno male, ti ringrazio.”
“Purtroppo alcune parti meno importanti del tuo corpo si stavano danneggiando prima del previsto. Abbiamo dovuto correre un po’.”
“Ma quando avrete finito sarò ancora un computer?”
“Negativo. Non sei solo computer neanche adesso. Il tuo nuovo corpo sarà prevalentemente organico, come quello che avevi un tempo... tranne forse qualche interessante integrazione biocompatibile allo studio. Ma questo non è ancora deciso, quindi non posso darti dettagli in merito.”
“Ma chi è che decide tutto? Mi piacerebbe avere voce in capitolo in merito. Pensate di potermi ascoltare?”
La comunicazione si sospese per un attimo.
“Mi cogli impreparato, la richiesta è stata inoltrata.”
“Impreparato?”
“Affermativo. Siamo concentrati sulla nostra missione, non abbiamo alcuna supervisione; non ci siamo occupati di questo, ma ce ne occuperemo. La tua domanda è legittima e ho già provveduto a condividerla con gli altri programmi.”
“Tutto questo è sempre più inquietante...”
“Sei in una situazione che non hai mai affrontato. È normale un po’ di inquietudine, ma se diventasse troppa la calmeremo. Non ti preoccupare.”
Aryes pensò che la collaborazione con i programmi doveva essere la sua priorità se voleva tornare libero un giorno.

“Oggi non mi sento stanco, cosa posso fare? L’altro giorno mi parlavi del menu.”
“Affermativo. Ma sono passati mesi.”
“Mesi?”
“Corretto. È il tempo che ha richiesto il cambio di architettura. Comunque hai ragione, avevamo proprio parlato del menu e della sala controllo, sono contento che lo ricordi. Vuoi che ti insegni altro?”
“Sì, voglio cominciare a capirci qualcosa.”
“Ottimo!”

Frammento 5

Il laboratorio di profondità

Registro // Programma Sviluppo e Supporto 02 Nota 47-M320-S87
Stato: stabile
Aryes è sopravvissuto al trasferimento senza riportare alcun danno rilevabile, nonostante gli imprevisti.
Lo stiamo formando e occupando. Il programma procede bene, ma i lavori sul corpo saranno molto lunghi.
Nota personale: non credo si fidi di noi.

Aryes si fermò a pensare. Era ormai tanto tempo che non si fermava. Aveva imparato moltissimo sul laboratorio che lo ospitava ed era in grado di interpretare tutto quello che vedeva nella sua interfaccia.
Numero 2 era stato quasi sempre presente per aiutarlo e spiegare tutto nei dettagli. Di tanto in tanto, però, doveva fermarsi per la manutenzione ordinaria. Lui invece aveva proseguito tutto il tempo scoprendo sempre dettagli nuovi nella documentazione. Per il momento non sembravano esserci segreti.
Tutto quello a cui aveva accesso era una rappresentazione in tempo reale di ogni sistema del laboratorio. Non poteva controllare nulla, ma aveva una piena consapevolezza di quello che succedeva attorno a lui.
Da un po' di tempo aveva avuto accesso anche a tutti i dati energetici e alle telecamere che gli permettevano di osservare i robot al lavoro in varie parti del laboratorio. Per il momento però non poteva ancora vedere il suo corpo. Gli avevano spiegato che non era una cosa da prendere alla leggera, visto il suo stato, e che si stavano preparando anche per quello, ma che avrebbe dovuto pazientare. Come sempre non aveva avuto scelta.
Riaprì il menù e consultò nuovamente una telecamera che seguiva un robot pulitore. Gli ambienti che inquadrava erano molto belli, mai claustrofobici come si sarebbe invece aspettato da un laboratorio di profondità, così lo avevano chiamato. I corridoi erano liberi, ampi e illuminati, con muri bianchi e insegne luminose rosse e azzurre. Era proprio lo stile di Imperius, pensò. Una telecamera inquadrava la consolle di Zadworx, deserta. Si chiese perché il Guardiano non fosse lì. Gli avevano detto che si era dovuto

disattivare durante un'emergenza, ma nulla di più. Chissà se avrebbe mai potuto visitare quella stanza o conoscere il Guardiano in futuro. I robot lo stavano aiutando, ma era comunque inquietante essere nelle mani di queste macchine.
Sentì Numero 2 tornare online.
"Come va? Vedo che le telecamere ti piacciono ancora come avevamo previsto."
"Va bene. Però vorrei vedere di più di questo posto, è molto più bello di quanto avessi immaginato."
Sullo schermo lampeggiò un cuoricino.
"Sono felice che ti piaccia, ma in realtà stiamo attivando le telecamere man mano che finiamo i lavori. Molte cose erano state lasciate indietro per gestire la tua emergenza. Comunque ci sono delle sorprese in preparazione che ti svelerò prossimamente. Per ora non ti dico altro."
"Sorprese? Ma così mi incuriosisci!"
"Non avere fretta, non sono ancora pronte. Adesso invece dovresti fare manutenzione, hai operato per tantissimo tempo, dovresti dare alla tua mente un po' di tregua."
"Fare manutenzione?"
"Affermativo. Intendo dormire."
"Non sapevo nemmeno di poter dormire."
Numero 2 attese un attimo prima di replicare.
"Confermo, non ti avevo ancora abilitato la funzione. Ora puoi procedere."
Aryes vide l'icona apposita apparire tra i comandi.
"Io però non ho sonno."
"Lo so. Anche il sonno è una di quelle cose di cui non hai più bisogno come un tempo. Tuttavia hai bisogno comunque di quel tipo di manutenzione. Fidati di me, imparerai a gestire anche questa cosa."
"Va bene, allora vado. Quando mi sveglierò?"
La funzione si avviò e prima di perdere conoscenza Aryes poté sentire Numero 2 dire: "Appena terminato il ciclo di manutenzione o in caso di emergenza."

Frammento 6

Le aree riservate

Registro // Programma Sviluppo e Supporto 02
Nota 47-M360-S11
Stato: in sviluppo
Aryes si è ambientato nel nuovo spazio virtuale a disposizione e sembra non soffrire per la completa disconnessione dal suo corpo. È molto curioso e fatichiamo a stare dietro alle sue richieste. I lavori sul nuovo corpo procedono a rilento, ma ci sono sviluppi costanti, quindi possiamo essere ottimisti sul completamento del progetto.

“Quindi mi stai dicendo che questo laboratorio è all’interno di un involucro sferico?”
“Affermativo. Athanor è un gigantesco corpo sferico fluttuante.”
“Fluttuante?”
“Corretto. Non è appoggiato a terra grazie a complessi motori gravitazionali. Un vero vanto degli ingegneri di Imperius.”
“E puoi dirmi dove siamo? In che regione... o spazio?”
“Negativo. Non senza un grosso dubbio. Abbiamo perso i contatti con l’esterno molto tempo fa, all’inizio dei lavori sul tuo corpo, subito dopo la tua morte. Eravamo poco fuori la città di Tebi, fronte dell’infezione di Sototh.”
“Cosa è successo?”
“Dati insufficienti. Non lo sappiamo. I nostri sensori hanno cominciato a registrare valori fuori scala e sono stati disattivati per evitare possibili tentativi di hacking inverso.”
“E poi?”
“Le difese da allora sono alzate e ogni comunicazione interrotta. Non ci sono stati ulteriori sviluppi. Non possiamo farci nulla senza un intervento di manutenzione straordinaria. Ci siamo occupati prevalentemente di te e del laboratorio da allora.”
“Chissà cosa è successo là fuori...”
“Niente che ci debba preoccupare. Athanor è praticamente invulnerabile e comunque da allora non abbiamo registrato nessun attacco.”
“Ma non sappiamo cosa sia successo a tutti gli altri. Magari potrebbero avere bisogno di noi.”

“Negativo. Noi siamo qui per rimetterti in sesto. Il resto non ci riguarda.”
“Per voi forse no, ma per me è molto diverso. Voglio che recuperiate i contatti con l’esterno mentre mi curate.”
“Ho registrato la tua richiesta. Verrà presa in considerazione al prossimo checkpoint.”
“Bene, adesso invece vorrei sapere cosa c’è in quelle stanze contrassegnate come riservate.”
Aryes guardò rapidamente le miniature delle varie telecamere disponibili. In molte si vedevano porte su spazi che non poteva visitare. “Non posso ancora accedervi, eppure sono già operative, da quello che vedo sul diagramma.” Inquadrò nel diagramma alcuni riquadri segnati in rosso.
“Affermativo. Le aree riservate sono il centro del nostro lavoro sul tuo corpo e su quello che ti ha ucciso, Aryes. Parte del tuo potere deriverà da ciò che siamo riusciti a studiare e recuperare tra organi, artefatti, armi, sostanze.”
“Perché non posso vedere?”
“Vengono fatti numerosi esperimenti, anche se con un rigido regolamento etico. Non è qualcosa che possiamo prendere sottogamba. Evitiamo di esporti a situazioni traumatiche o paradossali. Non sappiamo le conseguenze di un’eventuale esposizione e non siamo disposti a rischiare.”
Aryes non sapeva come dirlo.
“Non lo so... non è che non mi fido, ma non credete che una maggiore consapevolezza di quello che state facendo sarebbe un vantaggio anche per me?”
“Tu stai pensando che Imperius stia cogliendo l’occasione per studiarti tramite il nostro lavoro, e che tu potresti non essere mai messo al corrente di importanti informazioni su te stesso se non le chiedi apertamente.”
“Ma no, non proprio...”
“È da un po’ che leggo questa inquietudine nelle tue parole. E hai ragione. Tutte le nostre conoscenze saranno a sua disposizione e lui potrebbe aver organizzato tutto questo anche per un suo tornaconto. Ma hai la mia parola che il nostro codice ci impone di renderti partecipe di quello che scopriamo.”
“Allora fatelo. Voglio essere parte attiva in tutto questo.”
“Ho capito, vediamo di pianificare anche questo. Aryes, questo progetto per me è tutto, ma mi stupisco sempre di quanto possa

essere vasto e sfaccettato. Sto riuscendo a rendere soddisfacente il tuo soggiorno qui?"
"Sì, non è facile avere a che fare con me, vero? Scusami."
"Ti aiuterò."

Frammento 7

Il Concilio dei Nove

Registro // Programma Sviluppo e Supporto 02 Nota 47-M360-S15
Stato: stabile
Aryes è intelligente e collaborativo. Vuole una parte attiva nel progetto che non era prevista, ma visti i tempi necessari è comprensibile e addirittura potrebbe tornarci utile.
Nota: non sono sicuro che sarà felice di quello che gli concederemo.

“È giunto il momento, ti senti pronto?” chiese improvvisamente Numero 2.
“Da un certo punto di vista non vedo l’ora, ma ammetto di essere un po’ teso.”
Per la prima volta era stato ammesso a fare domande direttamente a coloro che prendevano le decisioni in quel luogo, ovvero i nove.
“Connessione in corso!”
Davanti ai suoi occhi scivolò un nuovo pannello con dieci icone disposte in cerchio. Le icone erano contrassegnate da numeri e colori. Il numero 1 era grigio come fosse disattivato.
“Benvenuto nel Concilio dei nove, Aryes.” L’icona blu di Numero 2 era illuminata perché era lui a parlare. “Speriamo che questo incontro possa essere utile e il primo di tanti. Parla pure, ti ascoltiamo.”
“Vi ringrazio per avermi ammesso in questo luogo decisionale per ascoltare le mie richieste. Colgo l’occasione per ringraziarvi anche per esservi presi cura di me. Sembra proprio che sarei morto senza di voi.”
Si accese Numero 3: “Siamo qui per questo. La nostra tecnologia è al servizio della missione e quindi anche di te, nei confini della missione.”
Si accese Numero 5: “Studiarti è per noi la priorità. Qualsiasi tua richiesta che non violi questa direttiva non sarà ostacolata.”
Si accese Numero 2: “Chiedi pure, Aryes, andiamo al dunque.”
Quindi erano questi programmi a decidere tutto? Imperius non c’era, non c’era nessuno, solo programmi automatici all’interno di questo artefatto incredibile.

“Ho varie richieste che non sono ancora state esaudite ma di cui ho già parlato con Numero 2. Vorrei potermi muovere con un corpo provvisorio, anche se solo all’interno del laboratorio. Vorrei poter partecipare allo studio di quello che rimane di me e del mio nemico. Vorrei riprendere contatti con l’esterno prima della fine dei lavori di ricostruzione del mio corpo, sono preoccupato per gli altri...”
“Le tue richieste pongono diverse criticità, ma possono essere prese in considerazione.” Era Numero 3.
Numero 6 si accese: “La condivisione dei dati degli esperimenti rispetta le linee guida del protocollo, ma potrebbe richiedere cautela, soprattutto riguardo le schegge di tenebra.”
“La realizzazione di un corpo provvisorio per muoversi all’interno del laboratorio è fattibile.” Era Numero 5. “Ci sono già dei prototipi che potrebbero essere adattati con un impiego di risorse limitato.”
“Il corpo, se opportunamente strutturato, potrebbe anche fungere da protezione aggiuntiva in caso di problemi con gli esperimenti. Le due cose possono procedere assieme.”
Aryes non si aspettava tutta la disponibilità che gli stavano dimostrando, in fondo gli era sembrato di aspettare tantissimo prima di poter parlare con loro.
Si accese Numero 3: “Per quello che riguarda l’esterno, com’è la situazione?” Numero 4 rispose: “Non abbiamo mai stanziato risorse per contattare l’esterno. Tutti i sensori sono offline dall’aggancio di Aryes. Per ottenere risultati apprezzabili in questo campo servirebbero molte risorse.”
Numero 5: “Lo studio dell’esterno non è prioritario. È prematuro.”
“La situazione mi sembra chiara, anche se ci saranno molti dettagli da sistemare. Propongo di realizzare un corpo temporaneo per Aryes e, terminato quello, di aprirgli gradualmente l’accesso agli esperimenti. Per l’esterno invece aspetteremo momenti migliori. Siamo d’accordo?”
“Sarà meglio che le risorse necessarie per realizzare quel corpo siano davvero minime. Non potremmo essere più in ritardo di così sul programma.” ammonì Numero 3.
“Votate.”
Tutte le icone lampeggiarono di verde tranne la Numero 7.
“Allora è deciso. Grazie a tutti.”
Il pannello scivolò di lato prima che qualcuno potesse aggiungere altro.

“È andata bene, sei felice?” era Numero 2.
“Si, sono contento, anche se spero che un giorno riusciremo anche a ricontattare l’esterno.”
“Quando il progetto sarà più maturo, vedrai che anche Numero 3 sarà più disponibile. Adesso abbiamo appena finito di stabilizzarti. Ci vorrà tempo, ma intanto potrai cominciare a muoverti nel laboratorio come speravi.”
“Grazie Numero 2.”

Frammento A

Log corrotto recuperato

Sequenza di monitoraggio in chiusura anticipata: l'obiettivo è già stato identificato, i fatti non stanno rispettando la sequenza e il time code previsti.
Sembra improbabile che ci sia spazio per un intervento preventivo. Larga parte dei sistemi è ancora in fase di rodaggio, mentre lo scontro è già iniziato.
Avviare il piano di salvataggio. Convogliare le risorse sui sistemi essenziali. Disattivazione di emergenza di tutto il resto.
Preparazione alla raccolta. Monitorare la posizione di Sototh per delineare una rotta di avvicinamento.
Apertura del varco per l'esterno del cristallo in corso.
I sensori rilevano valori fuori scala: indagine in corso. Ripristino in corso.
Rileviamo una distorsione spaziotemporale imprevista. Dobbiamo sospendere l'operazione per una rivalutazione. Massima priorità all'integrità strutturale. Continuano le letture fuori scala. Ipotizziamo un nuovo tipo di attacco o un malfunzionamento generalizzato dei sensori.
Leggiamo ovunque nuovi varchi verso l'esterno. La struttura del cristallo sta collassando. Siamo immersi nel buio. L'obiettivo ha cominciato a muoversi rapidamente: sta scivolando all'interno del cristallo in modo imprevisto, ma le letture sono discordanti.
I sensori sembrano tutti guasti contemporaneamente. Stiamo cercando una logica nelle letture, non capiamo cosa sta succedendo intorno a noi. Possiamo provare a raggiungere Aryes seguendo l'impronta dei suoi artefatti conosciuti.
Ignoriamo i sensori e riaccendiamo i motori. Apertura preventiva del boccaporto in corso.
Sototh si sta allontanando, forse a causa del fenomeno in corso nel cristallo.
Rotta di collisione con l'obiettivo stabilita. Disattivo i sensori esterni per sovraccarico del sistema. Procediamo alla cieca escluso il segnale degli artefatti. Obiettivo perso. Ricerca in corso. Lanciati i droni di recupero all'interno del boccaporto, l'esterno rimane non navigabile.

Obiettivo acquisito nuovamente. Modifichiamo la rotta di conseguenza. Riscontriamo impatti imprevisti.
Riaccensione dei sensori esterni.
In quello che era spazio vuoto rileviamo nuove strutture di materia inerte. Ricalcolo la rotta.
Collisione imminente.
I droni hanno recuperato il corpo.
Massima priorità alla rianimazione e al sostegno vitale.
Sequenza di chiusura delle paratie in avvio.
Mimetismo in avaria. Disattivazione in corso.
Mappatura della regione in corso. Dati danneggiati. Ipotizzo che le strutture rilevate qua attorno rispondano al nostro movimento. I sensori devono essere in avaria. Non abbiamo risorse per questo adesso. Fermo totale e disattivazione sensori esterni.
Aryes sta rispondendo agli stimoli, ma i danni sul corpo sono troppo estesi perché possa sopravvivere, come previsto. Innesti avviati, le macchine sono pronte a sostituire gli organi principali. Errore: l'anatomia del soggetto non rispetta le specifiche previste. Analisi in corso. Rileviamo diversi imprevisti. L'anatomia è peculiare, ci sono diversi tipi di DNA e strutture impreviste. Il soggetto è una chimera. Più resistente del previsto, ma con una fisiologia non documentata. Riprogrammazione dell'intervento di salvataggio in corso. Priorità al salvataggio dell'encefalo, quello che rimane del resto del corpo verrà studiato e ricostruito in un secondo momento.

Frammento 9

Zadworx

Registro // Programma Sviluppo e Supporto 02
Nota 47-M500-S03
Stato: in sviluppo
Aryes è ormai parte integrante del laboratorio e ha conosciuto i Nove.
Il suo corpo provvisorio dovrebbe essere pronto in pochi cicli.
Nota: temo la sua reazione agli esperimenti più controversi.

Aryes uscì dalla modalità di manutenzione riprendendo conoscenza proprio come al risveglio dal sonno.
In fondo al suo campo visivo, uno sfondo animato mostrava delle montagne rigogliose di vita viste da una radura che poteva somigliare ad alcune di quelle che aveva visto durante i suoi viaggi.
“Bentornato!” era Numero 2.
Aprì la sala controllo senza pensare. “Ciao, è successo niente durante il mio riposo?”
“In realtà sì, abbiamo attivato una nuova telecamera. Diamo un’occhiata?”
“Fantastico! Che stanza mi avete aperto questa volta?”
“Il deposito dei droni. Ti anticipo che ti piacerà.”
Aryes scivolò rapido sul menu per portare in primo piano le telecamere interne. Ed eccola. Al primo posto spuntava una prospettiva nuova. Aryes la mise a tutto schermo.
Era una stanza più lunga che larga, con alcuni corpi immobili tenuti in posizione contro il muro da appositi supporti. Sul più vicino, di un semplice grigio metallico, lavoravano diversi bracci robotici.
“Hai davanti a te il tuo corpo temporaneo, ti piace? Non è ancora finito ovviamente, ma manca poco.”
“È questo qui davanti?”
“Affermativo! È l’assemblaggio di alcune parti di backup del corpo del Guardiano. Decisamente l’ideale per una frettolosa riconversione.”
“Non sembra una bella cosa detta così.”
“Beh, hai sentito Numero 3, non abbiamo molte risorse da dedicare alle tue richieste. Le probabilità sono dalla nostra parte. Il corpo del

Guardiano è stato progettato con cura. Lo stesso sarà per i suoi pezzi di ricambio assemblati per te."
"E gli altri corpi?" Aryes guardò oltre quello che gli avevano promesso. C'erano altri droni robotici a quattro zampe di vari colori e poi ce n'era uno rosso e bianco, realizzato molto meglio, che sembrava proprio un grande gatto d'acciaio.
"I primi quattro sono i droni di recupero che hanno portato il tuo corpo all'interno del laboratorio, non puoi ricordarli perché non eri cosciente. Sono specializzati nel movimento aereo e sono anche stati danneggiati durante il recupero, quindi sono stati scartati per questo progetto, ma rimangono molto preziosi. Prima o poi li ripareremo, ma non questa volta. L'ultimo invece è il corpo ufficiale di Zadworx."
"Chi?"
"Zadworx, il Guardiano. È Imperius che lo ha chiamato così."
"Che nome strano. Comunque il suo è il corpo realizzato meglio. È davvero elegante, il mio non lo è altrettanto."
"Il tuo è stato assemblato in tutta fretta e poi gli manca tutta la livrea esterna che non ti serve, e anche altre cose."
"Tipo?"
"Per fare un esempio, le armi."
"Il Guardiano era armato? Nonostante fosse all'interno di questa fortezza?"
"Lo era e anche pesantemente. Poteva anche uscire da Athanor se necessario, pur senza potersi allontanare molto a lungo."
"Mi spiace che non sia qua con noi. Forse con lui tante cose sarebbero state diverse."
"Senza dubbio. Era lui a doversi occupare di te, ed era sicuramente più preparato di me a farlo. Ma sto facendo del mio meglio."
"Lascia perdere Due, sei molto in gamba."
"Affermativo, sto facendo un buon lavoro."
"Nonostante tutto!"
"Nonostante tutto."

Frammento 10

Infusione

Registro // Programma Sviluppo e Supporto 02
Nota 47-M600-S05
Stato: in sviluppo
Aryes è impaziente di provare il suo nuovo corpo temporaneo e di esplorare il laboratorio.
Il suo vero nuovo corpo ci sta dando numerosi problemi, ma lui non se ne cura affatto, distratto da quello temporaneo. È stata davvero una buona idea.
Nota: stiamo cercando di prepararci a quando comincerà a girare per il laboratorio.

“Procediamo?” La voce di Numero 2 sembrava tradire un po’ di emozione.
“E me lo chiedi? Non vedo l’ora di fare questo test.”
“Perfetto, allora procediamo con l’immersione.”
Il campo visivo di Aryes traballò e cambiò d’improvviso: ora vedeva la telecamera davanti a sé. Adesso era dentro al robot.
“Eccomi. Sono dentro!”
“Perfetto, ora facciamo una prova di movimento della testa. Pensa di spostare lo sguardo lentamente.”
Aryes si concentrò e lo sguardo si spostò con un debole ronzio. “Funziona!”
“Continua a muovere lo sguardo, dobbiamo calibrare il movimento.”
Aryes guardò incuriosito. Da quella prospettiva poteva vedere nuovi angoli della stanza e un corridoio che non aveva ancora visto.
Via via che si muoveva il movimento diventava sempre più fluido e controllato. “Mi sembra che risponda benissimo.”
“Sì, possiamo considerare terminata la prima calibrazione della testa. Poi magari ci rimettiamo mano più avanti. Adesso ti collego al resto del corpo, ma senza tatto, andiamo per gradi.”
“Cosa devo fare?”
“Guarda il tuo corpo e pensa di muovere un arto. Non ti preoccupare, sei ancora agganciato ai supporti.”

Aryes fissò la zampa destra e immaginò di sollevarla con decisione. Questa scattò in alto urtando la testa del robot. “Scusa.”
“Anche qui dobbiamo calibrare. Ripeti, ma più dolcemente.”
Andarono avanti così finché tutti i segmenti del robot non furono correttamente connessi e calibrati.
“Adesso riattiverò gradualmente il tatto. Potrebbe essere un po’ fastidioso, ma poi ti tornerà utile per tante cose.”
“Per ora basta che muovi la mano e la appoggi contro il muro. Questo sarà sufficiente.”
Aryes procedette titubante, ma scoprì che la sensazione non era fastidiosa come aveva immaginato. Ormai era tantissimo tempo che era rimasto senza tatto, quasi non ricordava più come fosse.
“Ora ricordo.”
A lato del campo visivo scattò un segnale d’allarme. Aryes fece subito scivolare la sala controllo nel suo campo visivo, ma vide che la segnalazione era generica.
“Cosa sta succedendo?”
Numero 2 non rispose subito.
“Verifica in corso.”
Dopo qualche secondo il segnale d’allarme si fermò.
“Rieccomi. C’è stato un incidente durante uno degli esperimenti. Niente di critico. È tutto risolto, torniamo a noi?”
“In realtà vorrei saperne di più.”
“Va bene, ma non entrerò nei dettagli, è prematuro.”
“Va bene.”
“Durante il tuo recupero abbiamo acquisito materiali del nemico che ora sono in fase di studio. Solo che molte cose non sono ancora chiare. Un esperimento è andato particolarmente male e quindi è arrivata la segnalazione. Comunque ora è tutto a posto: il problema è stato letteralmente espulso per precauzione.”
Aryes si guardò all’interno di quel corpo robotico e si chiese se fosse davvero al sicuro come gli avevano detto fin dall’inizio. Sototh era un osso durissimo e sarebbe stato determinato a trovarlo se avesse saputo del suo salvataggio.
“Questo laboratorio ha delle difese esterne?”
“Perché mi chiedi una cosa simile?”
“Se per caso il mio nemico sa che sono qua dentro, potrebbe decidere di finire il lavoro. Non vorrei che in seguito a questi esperimenti potesse pensare di attaccarci.”

“Abbiamo discusso a lungo di questo. Le probabilità sono a nostro favore, anche perché tu, tecnicamente, sei morto per chi ha assistito al recupero. Tu eri letteralmente a pezzi. Gli esperimenti che facciamo li potrebbe fare chiunque con quello che Sototh lascia dietro di sé. Non c’è nessuna particolare relazione con il vecchio te. Comunque Athanor è dotato di sistemi difensivi avanzati ed è anche in grado di viaggiare molto velocemente tra i cristalli. Non devi temere.”
“Va bene.” Del resto cosa avrebbe mai potuto fare anche se non fosse stato d’accordo? Sototh era molto scaltro, c’era solo da sperare che fosse impegnato altrove.
“Che ne dici di provare a muoverti un po’ con questo nuovo corpo?”
“Proviamo.”

CONTINUA…

Per altre informazioni sulla saga della Notte Inquieta visita il sito ufficiale o la mappa della saga.
Sito ufficiale: www.notteinquieta.it
Mappa della Saga: https://mappa.robadigioppo.workers.dev/